

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria in Prima - Seduta Pubblica

Numero 13 Del 28-04-17

Oggetto: ADEGUAMENTO AL PIANO DI SETTORE DEL COMMERCIO PER L'ALLOCAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (DI CUI ALL'ART.15, COMMA 2 DELLA L.R. 5 DICEMBRE 2005, N.29) ALLE NORME INTRODOTTE DALLA L.R. 9 AGOSTO 2012, N.15 E L.R. 25 DICEMBRE 2012, N.26 ADOZIONE.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella Casa comunale.

Con appositi avvisi recapitati, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

GORZA ROBERTO	P	LEPRE FABIANO	P
PETRUCCO IVAN	P	BURI PAOLO	P
PERESANO SILVA	P	COZZI GIUSEPPE	A
MININ DIMITRI	P	CADAMURO LUCA	A
COMISSO GIOVANNI	P	COSSARO ALESSANDRA	A
CHIALCHIA PAOLA	P	ARABONI ANTONELLA	A
VALVASON IVAN	P	TOMASIN LUCA	P
D'AMBROSIO SERENA	P	CODARIN FANNY	A
ROSARIO MARIA ESTHER	P		

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CANDOTTO RITA

Constatato legale il numero degli intervenuti il sig.GORZA ROBERTO in qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a prendere in esame la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto sopra indicato ed assumere i provvedimenti relativi.

OGGETTO: ADEGUAMENTO AL PIANO DI SETTORE DEL COMMERCIO PER L'ALLOCAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (DI CUI ALL'ART.15, COMMA 2 DELLA L.R. 5 DICEMBRE 2005, N.29) ALLE NORME INTRODOTTE DALLA L.R. 9 AGOSTO 2012, N.15 E L.R. 25 DICEMBRE 2012, N.26 – ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con propria deliberazione n.151 del 23-09-1988 è stato approvato il nuovo piano commerciale "Programmazione della rete distributiva" redatto dalla società General Planning di Udine;

RICHIAMATA la disciplina normativa del settore commercio in particolare la L.R. 4.06.1999, n.8 come sostituita dalla L.R. 5.12.2005, n.29 e dal suo regolamento di esecuzione D.P. REG. 23.03.2007, n. 069/Pres;

PREMESSO ulteriormente che:

- Il Comune è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 17-01-2001 resa esecutiva con DPGR 291/Pres. del 01-08-2001, in vigore dal 23-08-2001;
- il vigente strumento urbanistico è dotato di relazione con l'indicazione dei limiti di flessibilità e di piano struttura ed è totalmente adeguato ai contenuti della vigente normativa urbanistica regionale;

CONSIDERATO che, a seguito dell'entrata in vigore delle L.R. 16.08.2012 n. 15 e 21.12.2012 n.26, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha provveduto a dare attuazione, a livello regionale, ai contenuti della direttiva "Bolkestein" 2006/123/CE (come già attuata, a livello nazionale, dal D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59) nel settore delle attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande (di cui alla L.R. n. 29/2005), risulta necessario provvedere all'adeguamento del citato strumento pianificatorio, con la modifica dei contenuti regolamentari in contrasto con le nuove disposizioni;

RICHIAMATI espressamente i contenuti della circolare attuativa Regionale della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, n. 0045389/P-C.I. COM.4.8 del 4.10.2012, secondo la quale, con l'emanazione della nuova normativa, relativamente al Grande Dettaglio, è ora prevista e quindi necessaria:

- una maggiore interazione con gli strumenti urbanistici comunali, con la "traduzione" nel piano di settore del volume massimo edificabile delle destinazioni d'uso commerciali al dettaglio, in superfici di vendita massime ammissibili, per ogni singola zona omogenea;
- per i nuovi insediamenti, la verifica della compatibilità e sostenibilità a livelli del territorio comunale, o di sue specifiche zone, con particolare riguardo ai fattori di traffico veicolare e di inquinamento acustico;

CONSIDERATA quindi necessaria una rivisitazione delle norme regolamentari di gestione del settore commerciale della Grande Distribuzione, in grado di garantire alla Amministrazione Comunale, pur a fronte di una decisa "deregulation" del settore, il controllo, entro i limiti previsti dalla legge, circa la corretta espansione all'interno del territorio comunale, mirata:

- a confermare le indicazioni contenute nel vigente P.R.G.C. circa la zonizzazione urbanistica per il grande dettaglio (Zona H2), escludendo quindi l'individuazione di nuove zone a ciò preposte, dotando però quelle esistenti di uno specifico contenuto di superfici di vendita insediabili, calcolato sulla base di una serie di valutazioni incentrate sulla sostenibilità viabilistica da esse possedute;
- alla tutela del territorio e dell'ambiente, nonché del pluralismo e dell'equilibrio tra le diverse tipologie distributive;

ATTESA la necessità di dotare gli Uffici di uno strumento pianificatore giuridicamente aggiornato onde non penalizzare eventuali iniziative imprenditoriali che si dovessero presentare, tanto più in un momento di difficoltà economica come l'attuale il quale non tollera allungamenti o incertezze dei tempi di realizzazione di una iniziativa;

PREMESSO che:

- con determinazione n. 144/56 del 31-05-2013 il Responsabile del Servizio Tecnico procedeva all'affidamento di un apposito incarico per la redazione del "Piano comunale di settore del commercio (comparto della grande distribuzione)", in attuazione a quanto previsto dall'articolo 15, 3° comma, lett.b) della citata L.R. 5.12.2005, n.29 (e successive modifiche ed integrazioni), alla Ditta "GENERAL PLANNING S.r.l." con sede a Udine, via Treppo n. 1 (che già aveva provveduto alla stesura del vigente Piano commerciale e che da diversi anni collabora con il Comune per quanto riguarda la gestione del settore normativo commerciale comunale);
- la Società incaricata ha provveduto, previa rilevazione della consistenza della rete distributiva comunale del commercio al dettaglio, dell'analisi della popolazione residente e delle relative abitudini di spesa, unitamente all'analisi delle previsioni del P.R.G.C., alla redazione dello **Studio di base del settore commerciale comunale** (propedeutico alla predisposizione della Normativa del Piano comunale di settore del commercio, comparto della grande distribuzione);
- il citato **Studio di Base** è integrato, per quanto riguarda gli aspetti inerenti le infrastrutture viarie, esistenti e di progetto, interessate alle previsioni di incremento delle potenzialità commerciali all'interno delle zone commerciali ed urbanistiche già presenti nel vigente P.R.G.C., da una relazione di sostenibilità viabilistica redatta dallo Studio degli ing. Honsell e Catalano di Trieste (incaricati dalla GENERAL PLANNING);

VISTI gli elaborati redatti dalla Società "GENERAL PLANNING S.R.L." di Udine, incaricata della redazione degli aggiornamenti normativi richiesti, costituiti da:

- Studio di Base (integrato dallo Studio di Impatto sulla viabilità redatto dalla Studio Honsell-Catalano di

- Trieste)
- Norme Tecniche Attuative;
- Cartografia di Piano;

UDITO l'intervento del rappresentante della Società General Planning Srl che ha dato ampia illustrazione delle proposte tecnico-normative contenute nel Piano e ha risposto alle domande del Consiglio;

PRESA VISIONE degli elaborati allegati alla presente;

RITENUTO quindi di adottare la presente disciplina comunale per la gestione delle Grandi Strutture di Vendita;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTA la L.R. 29/2005 con le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare: le L.R. n.15/2012 e n.26/2012;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 42, II° comma, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in base al quale il consiglio comunale ha competenza riguardo l'approvazione di piani territoriali ed urbanistici;

DATO ATTO che il suddetto Piano di settore per il comparto del commercio, laddove integra/modifica le previsioni del P.R.G.C., costituirà variante al vigente P.R.G.C. secondo le procedure previste dalla L.R. 23.02.2007, n.5 (e sue successive modifiche ed integrazioni) e he gli elaborati della variante urbanistica sono oggetto di specifica ma separata deliberazione di adozione in questa stessa data;

SENTITI gli interventi:

Il Sindaco illustra il contenuto della delibera.

Il professionista Biasin spiega maggiormente nel dettaglio le diverse specifiche tecniche.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. //, astenuti //, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa (da considerarsi parte integrante e sostanziali e del presente deliberato):

- 1) di **DARE ATTO** di quanto sopra esposto;
- 2) di **ADOTTARE**, secondo le procedure dell'art. 63 bis della L.R. 05/2007 e s.m.i., il **Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita** di cui all'art. 15, comma 2 della L.R.29/2005 (così come modificata fino alle L.R.15/2012 e 26/2012), redatto dalla GENERAL PLANNING s.r.l. per la parte commerciale, dagli ing.Honsell-Catalano per la parte viabilistica e di riconoscere quali suoi elementi costitutivi di tale Piano e parte integrante della presente deliberazione:
 - a. STUDIO DI BASE (integrato dalla "Relazione di sostenibilità viabilistica" stesa dallo Studio degli ing. Honsell e Catalano di Trieste);
 - b. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE per la programmazione della rete distributiva comunale delle grandi strutture di vendita;
 - c. CARTOGRAFIA DI PIANO con individuazione degli ambiti idonei all'insediamento di grandi strutture di vendita e superfici massime assentibili;
- 3) di **DARE ATTO** che gli Uffici Comunali, ognuno per quanto di rispettiva competenza, sovrintenderanno agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione del Piano di Settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita secondo quanto disposto dalla vigente normativa regionale;
- 4) di **INCARICARE** il Sindaco di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all'approvazione del Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, comma 2 e contestuale variante n.12 al P.R.G.C. (oggetto di separata deliberazione di adozione nella seduta odierna).

Successivamente, con separata votazione, con voti favorevoli n. 12, contrari n. //, astenuti //, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GORZA ROBERTO

Il Consigliere Anziano
F.to PETRUCCO IVAN

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa CANDOTTO RITA

Ai sensi dell'art. 1 comma 15 / 19 della vigente L.R. 21/2003 attesto che la presente deliberazione ^{è stata} affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà, per quindici giorni consecutivi e _{vi rimarrà} precisamente dal 03-05-2017 al 18-05-2017.

Data 03-05-2017

L'Impiegato Addetto
F.to

Reg.Pubbl.nr. 137

Copia conforme all'originale, ai sensi della Legge 15/68 e succ. modifiche

Data

L'Impiegato Addetto

**ALLEGATO "A" COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE ALLA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28-04-17**

Proponente Ufficio/Servizio: ZANCHETTA ANTONINO

OGGETTO: ADEGUAMENTO AL PIANO DI SETTORE DEL COMMERCIO PER L'ALLOCAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (DI CUI ALL'ART.15, COMMA 2 DELLA L.R. 5 DICEMBRE 2005, N.29) ALLE NORME INTRODOTTE DALLA L.R. 9 AGOSTO 2012, N.15 E L.R. 25 DICEMBRE 2012, N.26 ADOZIONE.

PARERE TECNICO (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Castions di Strada, 20-04-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.I. Antonino Zanchetta

Parere sfavorevole – MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

PARERE CONTABILE (art. 49 c.1 del D.Lg.svo 267/2000)

Sulla proposta di deliberazione in oggetto

- Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, tenuto conto che i riflessi diretti ed indiretti
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto dal contenuto della proposta non si evincono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

Castions di Strada, 28-04-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Manuela Gloazzo

Parere sfavorevole - MOTIVAZIONI:

Il Responsabile del Servizio: _____

Art.49 del D.Lgs.vo n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.